



**Terzo Incontro
SICUREZZA
STRADALE**

5. TERZO INCONTRO - SICUREZZA STRADALE

Materiali necessari al terzo incontro

(per comodità, fare un segno di spunta sul materiale preparato)

un PC portatile	<input type="checkbox"/>
un videoproiettore	<input type="checkbox"/>
diffusori acustici per il PC	<input type="checkbox"/>
una parete o uno schermo bianco	<input type="checkbox"/>
un controller remoto per l'avanzamento della presentazione	<input type="checkbox"/>
presentazione Powerpoint "Attacca il Mostrischio"	<input type="checkbox"/> (in allegato)
palette colorate per le risposte al quiz	<input type="checkbox"/>
presentazione Powerpoint con "ancore visive"	<input type="checkbox"/> (in allegato)
poster INAIL o file INAIL con i disegni da proiettare con il PC	<input type="checkbox"/> (in allegato)
cartoncini di Mostrischio da appiccicare sulla parete o sui poster	<input type="checkbox"/> (in allegato)
DVD "Mr. Bean dal dentista"	<input type="checkbox"/>
file con disegno Gillo e Tilla Pericoloni	<input type="checkbox"/>
una bicicletta da bambini "pericolosa" (vedi più oltre)	<input type="checkbox"/>
accessori per bicicletta (vedi più oltre)	<input type="checkbox"/>
cartoncino bristol di grandi dimensioni (per zebrature e linee di mezzzeria)	<input type="checkbox"/>
un rotolo di biadesivo	<input type="checkbox"/>
un volante da auto*	<input type="checkbox"/>
una leva del cambio da auto*	<input type="checkbox"/>
una cintura di sicurezza*	<input type="checkbox"/>
un adattatore da auto per bambini	<input type="checkbox"/>
una bottiglia di birra	<input type="checkbox"/>
una sigaretta	<input type="checkbox"/>
un giornale	<input type="checkbox"/>
un cellulare con auricolare	<input type="checkbox"/>
un lettore MP3	<input type="checkbox"/>
un navigatore satellitare	<input type="checkbox"/>
un mascara, un phard o un rossetto	<input type="checkbox"/>
una palla	<input type="checkbox"/>
un frutto per ciascun bambino (fase finale)	<input type="checkbox"/>

*questo materiale può essere facilmente reperito a costo zero da qualsiasi autodemolitore.

Contesto

Vedi incontri precedenti.



Soffia un po' qui...

Nota

Nella seconda edizione del progetto abbiamo invitato a partecipare a questo incontro la mamma di un bambino che lavora come agente di Polizia Municipale (se anche non dovessi avere un genitore poliziotto o vigile, rivolgiti alla Polizia Locale e troverai senz'altro qualcuno che ti supporterà).

In ogni caso la mamma vigilessa si è presentata in divisa e con tutti gli "accessori" necessari per un incontro sulla

sicurezza stradale: fischietto (utile anche per richiamare l'attenzione dei bimbi), giubbotto e fasce catarifrangenti, cono di segnalazione, ...

Inutile dire che la seconda edizione di questo incontro è stata più coinvolgente, divertente e concreta della prima, nonostante poco o nulla fosse stato concordato a priori.

In altre edizioni del progetto gli agenti della Polizia Stradale hanno sottoposto alla “prova del palloncino” i bambini spiegando loro gli effetti dell'alcol sulla guida.

L'invito è quindi ancora una volta quello di sperimentare strade, idee e giochi differenti rispetto a quelli descritti in questo manuale, che è solo una traccia per gestire gli incontri!

Svolgimento

Ciao a tutti futuri Cacciatori di Mostrischio, sono contento di essere di nuovo qui! Voi siete contenti di rivedermi?

Avete raccontato alla mamma e al papà cosa abbiamo fatto insieme l'ultima volta, quello di cui abbiamo parlato?

Siete andati a cercare dove si nasconde Mostrischio nelle vostre case? Avete trovato qualcosa di interessante? Avete sistemato qualcosa che non andava bene?

Il nostro percorso insieme sta andando avanti molto bene; la maestra [...] mi ha detto che state facendo grandi progressi... e vi state avvicinando a guadagnare il vostro diploma di Cacciatori di Mostrischio.

La prossima volta, se lo avrete meritato, riceverete il diploma e un oggetto molto importante per la vostra sicurezza; e a premiarvi non ci sarò solo io e la vostra maestra, ma ci sarà una persona molto importante. Ma non voglio anticipare niente: dovete continuare a essere bravi come lo siete stati fino ad adesso e aspettare fino al prossimo incontro.

Siete pronti a iniziare la terza avventura nel mondo della sicurezza? Siete pronti ad aiutare la famiglia Pericoloni a proteggersi dal fastidioso e cattivo Mostrischio?

Vi ricordate quello che ci siamo detti l'ultima volta? Vogliamo fare un test per vedere se ve lo ricordate bene?



Attacca il Mostrischio!

Come già fatto nel secondo incontro, proponi ai bambini un gioco (“Attacca il Mostrischio”) per ripassare gli argomenti già affrontati sulla sicurezza domestica.

Anche questa volta dividi i bambini in due squadre indicativamente di pari numero e ancora una volta scegli dei bambini che terranno i punti.

Il titolo del gioco prende spunto dal fatto che, oltre ad alcune domande di impostazione simile a quelle del gioco “Chi vuol essere... cacciatore di Mostrischio” (quindi con l'uso delle palette colorate per rispondere), questa volta verranno mostrate delle fotografie con uno o più situazioni non sicure o potenzialmente pericolose e i bambini dovranno appiccicare letteralmente un Mostrischio adesivo nel punto della foto (e quindi dello schermo in cui è proiettata) in cui ritengono che esso si nasconda.

Anche in questo caso i bambini non dovranno limitarsi a fornire la risposta corretta, ma se possibile dovranno fornir-

re una breve spiegazione sulle ragioni della loro scelta.

Come nel gioco precedente le domande devono essere in numero sufficiente a far partecipare tutti i bimbi di entrambe le squadre; l’obiettivo non è quello di far vincere una squadra ma dare l’occasione di rinforzare i concetti affrontati la volta precedente.



Che disastro, famiglia Pericoloni! (tavola 6)

“Caccia al Mostroischio”; questa volta proietterai i disegni INAIL (tavole 4, 5 e 6) che raffigurano le situazioni domestiche e dove sono nascosti un mucchio di Mostroischi. Lo svolgimento è identico.

Al termine del gioco raccogli gli eventuali compiti svolti e anticipa ai bambini che oggi parlerete di un argomento nuovo e che per introdurlo partirete da un piccolo stralcio di un episodio di Mr. Bean.

V Estratto episodio di Mr. Bean – Mr. Bean va dal dentista (spezzone dalla sveglia in ritardo all’arrivo nel posteggio del dentista)¹⁰

Sicurezza stradale

Sono sicuro che avete capito che non vi ho fatto vedere questo episodio di Mr. Bean solo perché fa ridere... vero? Sono tanti gli episodi di Mr. Bean che fanno ridere... ve l’ho mostrato perché avete visto come Mr. Bean per strada ne combini davvero di tutti i colori...

Come nell’incontro 1, a questo punto fai partire la presentazione Powerpoint con le foto di diverse situazioni/oggetti attinenti a quanto racconterai; la presentazione (sul CD allegato) ti sarà utile a creare “ancore” visive a ciò che dirai ed a suscitare interesse nei bambini. Per l’avanzamento di queste presentazioni ti raccomandiamo di usare la “bacchetta magica (telecomando per presentazioni). Sembra complicato ma basta una prova per prenderci la mano, ed il risultato è di sicuro effetto!

I momenti in cui cambierai immagine sono di seguito identificati in carattere MAIUSCOLETTO SOTTOLINEATO, ma puoi naturalmente adattare la presentazione a tuo piacimento.

V 3 - Presentazione con “ancore visive”

¹⁰ L’esilarante scena è contenuta nell’episodio n. 5 (Il problema con Mr. Bean – The Trouble with Mr. Bean); digitando “Mr. Bean dal dentista” su qualsiasi motore di ricerca è possibile vedere e godersi lo spezzone...

Oggi parleremo infatti di sicurezza stradale, un argomento davvero molto importante per tutti i “grandi” e anche per voi. Pensate a quanto spesso noi ci troviamo per strada: quando CAMMINIAMO per spostarci da un posto all’altro, quando PATTINIAMO, quando ANDIAMO IN BICICLETTA, quando VIAGGIAMO IN MACCHINA con delle persone più grandi....

Le STRADE sono delle cose belle perché ci permettono di andare nei posti che ci piacciono: al mare, in montagna, dagli amici, dai nonni, a comprare dei giochi.

Anche le macchine sono degli oggetti bellissimi, ci permettono di arrivare velocemente in posti dove non potremmo mai arrivare a piedi.

Le strade e le macchine nascondono però grandi, grandissimi pericoli sia per i bambini che per i grandi. Non è un caso che MOSTRISCHIO ami tantissimo viaggiare; se a casa, come abbiamo visto, si trova a suo agio, potremmo dire che le strade sono davvero il suo habitat ideale, quello dove si trova meglio, proprio come un PESCE nell’acqua, una RANA nella palude o un UCCELLO in cielo.

D Qualcuno vuole provarmi a dire il perché?

Ascoltare la risposta di qualche bimbo indirizzandola verso il tema successivo

MOSTRISCHIO e i suoi fratelli amano tantissimo le strade e le macchine perché trovano tantissimi modi di fare danni e di fare male alla famiglia Pericoloni e a tante altre persone.

E non per modo di dire...

E se ancora provate un po’ di simpatia per il perfido Mostrischio voglio leggervi alcuni dati che vi faranno ricredere.

I dati raccolti da un istituto molto importante che si chiama ISTAT dicono che ogni giorno in Italia si verificano in media 633 incidenti stradali, che provocano la morte di 14 persone e il ferimento di altre 893. Ogni giorno.¹¹

E mentre a casa spesso gli infortuni più gravi capitano a persone anziane come i nostri nonni, che magari non ci vedono bene o non camminano bene, per strada le persone che maggiormente muoiono o si feriscono, a volte in modo grave e irrimediabile, sono spesso ragazzi giovani (come presto sarete anche voi) e talvolta anche bambini della vostra età come Gillo e Tilla. Noi, che siamo le guardie del corpo della famiglia Pericoloni, abbiamo il dovere di proteggerli e di provare a mettere MOSTRISCHIO IN GABBIA.

Sicurezza in bicicletta - Accessori per il gioco

(per comodità, fare un segno di spunta sul materiale preparato)

- una bicicletta da bambini “pericolosa” (vedi più oltre)
- utensili per registrare l’altezza della sella e per regolare i freni della bicicletta
- una pompa per gonfiare le ruote della bicicletta
- un casco da bici della misura adatta ai bambini
- delle luci anteriori e posteriori da bicicletta
- un campanello da bicicletta
- un indumento ad alta visibilità (tipo auto) o delle bande retroriflettenti
- presentazione Powerpoint segnali stradali (vedi CD allegato)

¹¹ Dati statistici desunti dalla pubblicazione “Incidenti stradali – Anno 2007” di ISTAT-ACI



Attrezziamoci...

- rimuovendo le eventuali luci posteriori e anteriori;
- rimuovendo eventuali materiali riflettenti;
- regolando la sella alla massima altezza possibile e (nel caso) anche il manubrio.

Il bambino a questo punto dovrà salire sulla bici e, con il tuo aiuto, trovare tutte le cose che non vanno (dove si nasconde Mostrischio) e proporre una soluzione (mettere in gabbia Mostrischio).

Rivolgendoti ai bambini scelti dall'insegnante:

Abbiamo trovato Gillo (Tilla) Pericoloni... sei tu Gillo (Tilla) Pericoloni?
Mettiamolo (la) a confronto con il disegno che abbiamo... gli (le) assomiglia?

Proietta il disegno di Gillo e Tilla.

V Disegno Gillo e Tilla Pericoloni (vedi CD allegato)

Beh, insomma, va bene lo stesso.

Senti Gillo (Tilla), ti piace questa bicicletta? Prova a salirci!

Bella, eh?

Ecco ti devo rivelare un segreto: piace molto anche a Mostrischio.

Eh già, Mostrischio sale insieme a te (e insieme a tutti voi!) molto volentieri sulla bicicletta...

Mostrischio adora quando il vento gli scompiglia tutto il pelo...

Quindi, se non stai attento, rischi che invece di mettere in gabbia Mostrischio, sia proprio Mostrischio che mette in gabbia te.

Per mettere in gabbia Mostrischio dobbiamo come prima cosa verificare che la bicicletta sia a posto e in ordine; quindi diamo un'occhiata alla bici e scopriamo se è tutto OK.

Allora Gillo (Tilla) è tutto a posto in questa bicicletta?

Il bambino o la bambina, salendo sulla bicicletta, dovrebbe subito accorgersi che l'altezza della sella non è adeguata; questa è l'occasione per suggerire ai bambini qual è l'altezza ottimale della sella, che è quella che permette di toccare con entrambi i piedi per terra, garantendo così in caso di fermata o di frenata di poter avere subito un appoggio stabile.

Usando una chiave a brugola o una chiave regolabile, abbassa immediatamente la sella mo-

strandando anche quanto l'operazione sia facile e veloce.

Ok, adesso la sella è a posto... controlliamo se possiamo partire?

Siamo a posto adesso?

Assolutamente no! Cosa c'è che non va adesso? Prova ad andare!

Aspetta le osservazioni dei bambini.

Avrai sgonfiato le ruote della bicicletta in modo esagerato così da permettere ai bambini di accorgersene facilmente; inoltre i freni saranno assolutamente “molliti”.

Esatto! Le ruote della bicicletta sono troppo sgonfie. E quando i pneumatici sono sgonfi non si fa solo molta più fatica ad andare in bicicletta, ma controllare la bici è anche molto più difficile e si rischia di sbandare andando a trovare Mostrischio a terra.

Usando una pompa da bicicletta, gonfia subito i pneumatici e invita il bambino a provare a pedalare; dal momento che la bicicletta potrebbe essere ancora senza freni stai molto vicino al bimbo facendogli fare solo qualche metro e impedendogli di andare contro i banchi.

Possiamo partire adesso?

Vai Gillo (Tilla), prova a pedalare... ehi Gillo (Tilla) frena! Attenzione a dove vai! Frena! Frena!!

Gillo (Tilla), perché non hai frenato?

Ma sei matto? Hai deciso di imitare Mostrischio e andare a fare male a qualcuno?

54

Il bambino sicuramente a questo punto si sarà accorto del malfunzionamento dei freni e te lo farà presente a gran voce.

Accidenti, hai ragione! Questa bici è proprio senza freni! Ma chi li avrà allentati, secondo voi? Andare in bicicletta senza freni o con i freni non regolati bene è una delle cose più pericolose che possiamo fare. Avere i freni efficienti significa potersi fermare in tempo se vediamo un ostacolo, significa poter rallentare ogni volta che serve.

Allora mettiamoli subito a posto, questi freni!

Un bimbo come Gillo e Tilla di solito non è capace di stringerli da solo; per questo motivo chiedete sempre aiuto al papà, al nonno o ad altre persone che conoscete, ma non andate MAI in giro con i freni della bicicletta che non frenano bene. E siccome sapete che i freni sono due, devono essere efficienti entrambi, non solo quello davanti o quello dietro.

Stringi i freni “in diretta” (con un po’ di pratica preliminare è semplice e ti sarà utile in futuro...) e invita il bambino a riprendere il controllo della bicicletta.

A questo i bambini dovranno scoprire quali altri accessori sono utili per rendere la bicicletta ancora più sicura; tra di essi le luci anteriori e posteriori per farsi vedere e illuminare la strada quando c'è poca luce e il campanello per segnalare la propria presenza ad esempio superando delle macchine in sosta che potrebbero aprire improvvisamente una portiera o in mezzo ad altre biciclette.

OK, Gillo (Tilla), adesso la tua bicicletta è davvero a posto: sella, ruote, luci, campanello,

D Adesso che abbiamo visto cosa deve avere una bicicletta per essere sicura, qualcuno mi vuole dire come è la sua bicicletta?

Aspetta le risposte dei bambini, ma con tutta probabilità alcune biciclette non saranno del tutto a posto...

OK, allora quando andate a casa e prendete in mano la bici, provate a fermarvi un momento e a domandarvi se la sella e il manubrio sono dell'altezza giusta per la vostra altezza, se hanno tutti questi accessori di sicurezza, se i freni sono efficienti e le ruote ben gonfie...
Per avere tutte queste cose a posto serve pochissimo tempo e pochissimi soldi; per cui se non lo sono, chiedete subito al papà o al nonno di comprarvi o sistemarvi le cose mancanti e di aiutarvi così a catturare Mostrischio.

Ma tutte queste cose, per quanto importanti, non bastano a mettere in gabbia Mostrischio; la differenza la fanno Gillo e Tilla e ciascuno di noi con i comportamenti che seguiamo quando andiamo in bicicletta.
Ad esempio, Gillo (Tilla) cosa possiamo fare per essere ancora più sicuri quando andiamo in bicicletta?

Se i bambini non indovinano gli oggetti successivi (casco, giubbotto o bande retroriflettenti), tirali fuori lentamente da una borsa con un po' di effetto sorpresa.

Il casco di protezione è molto importante, per tutti quanti e soprattutto per bambini della vostra età. Sapete perché?

Perché quando andiamo per strada in bici non tutto è sotto il nostro controllo: una macchina può aprire improvvisamente la portiera mentre noi siamo al suo fianco, può esserci una buca che non abbiamo notato, possiamo perdere l'equilibrio per mille ragioni. Avere il casco in testa permette di proteggere la parte più delicata del nostro corpo.

Un ginocchio o un braccio rotto si possono aggiustare, ma se ci rompiamo la testa ce la rompiamo per sempre e le conseguenze possono essere terribili, anche mortali.

D Chi di voi ha il casco a casa? Alzare la mano!

D E quanti di voi lo usano quando vanno in giro per strada?

Attendi le risposte anche per alzata di mano e...

Ricordatevi sempre quando abbiamo giocato a Jenga. Noi non possiamo sapere quando la torre cadrà, quando cadremo e ci faremo male. Potrebbe capitare oggi, fra una settimana o fra sei mesi. L'unico modo è essere sempre pronti. Il casco ci aiuta ad essere sempre pronti.

Fai indossare al bambino il casco e stringilo adeguatamente ricordando che se non lo si lega è come non averlo.

Un'altra cosa molto importante, quando andiamo in giro col buio, è farci vedere bene dalle macchine o dalle moto. Il giubbotto catarifrangente, che tutti i papà e tutte le mamme hanno sulla macchina, ci aiuta proprio a farci vedere quando siamo in bici di sera o di tardo pomeriggio.

Fai indossare al bambino il giubbotto catarifrangente (peraltro obbligatorio per legge la sera) e/o le bande riflettenti. Puoi acquistare le bande a un prezzo trascurabile in qualsiasi negozio

o supermercato che vende articoli sportivi. Nelle prime due edizioni del progetto, l'oggetto ricordo regalato a tutti i bambini è stato proprio un giubbotto catarifrangente personalizzato con il logo del progetto (vedi lato); volendo puoi chiedere quanti bambini ne possiedono uno.



Tutti in bici adesso!

Benissimo Gillo (Tilla): adesso abbiamo la bicicletta a posto, abbiamo il casco, abbiamo il giubbotto. Abbiamo messo davvero in gabbia Mostrischio?

Siamo a buon punto, ma la differenza la facciamo ancora noi, nel modo in cui decidiamo di andare in bici.

Se abbiamo tutto a posto, ma andiamo come dei pazzi in bicicletta, se siamo imprudenti, distratti, non rispettiamo le regole, come potremo non finire prima o poi nelle braccia di Mostrischio?

A questo punto puoi ricordare ai bambini che entrambe le mani devono sempre essere tenute sul manubrio in modo particolare se si circola in strade dove ci sono macchine, pedoni, ostacoli; una mano può essere staccata per un istante per esempio per essere usata a mo' di freccia, indicando quindi alle macchine che ci seguono la nostra intenzione di girare a destra o a sinistra.

Gillo (o Tilla) della situazione può essere invitato a mostrare ai propri compagni come si fa, ripetendo un gesto che molti dei nostri nonni, evidentemente più saggi di noi, facevano o fanno regolarmente.

Altre regole utili da ricordare:

- tenere sempre la destra per strada stando però attenti alle macchine posteggiate e alla possibilità che non ci vedano arrivare e aprano le portiere d'improvviso;



- dove presenti, percorrere sempre le piste ciclabili. Nell'occasione si può mostrare il corrispondente segnale;
- scendere dalla bicicletta quando si attraversano le strisce pedonali;
- ...

V Cartello Pista ciclabile e Fine pista ciclabile

Sicurezza a piedi – Accessori per il gioco

(per comodità, fare un segno di spunta sul materiale preparato)

carta bristol tagliata a mo' di strisce pedonali

biadesivo per incollare le strisce a terra

un cellulare o un giornale

Adesso che Gillo e Tilla hanno controllato come mettere Mostrischio in gabbia quando sono in bici, è arrivato il momento di scendere e andare alla caccia del perfido mostriciattolo anche quando sono a piedi... è molto importante sapere?

Perché capita spesso, troppo spesso, che i pedoni vengono investiti, anche sulle strisce pe-

donali, ossia proprio nel punto che di solito consideriamo più sicuro.
C'è un Gillo o una Tilla che mi offre il suo aiuto?

L'insegnante sceglierà 1-2 bimbi che parteciperanno al gioco. Aspetta ancora un momento a mettere le strisce pedonali a terra.

Adesso vi faccio vedere come ho visto Gillo e Tilla attraversare la strada andando proprio a finire, se continuano così, fra le grinfie tutt'altro che piacevoli di Mostrischio...

È il tuo turno: lasciati andare e mostra ai bambini un attraversamento pedonale completamente distratto, senza guardare, facendo finta di avere una console portatile, un telefonino o un giornalino in mano, ...



Fermo lì! E' Stop per te!

Cacciatori di Mostrischio, si attraversa così la strada?

Nooooo, vero?

Allora Gillo (Tilla), fammi un po' vedere come si attraversa la strada... voglio che tu lo faccia bene bene, che mi dimostri che non succederà più di vederti fare cose del genere...

A questo punto puoi far finta tu di "essere un'auto" e, accompagnato da suoni appropriati, minacciare l'attraversamento di Gillo o Tilla. Il bambino o i bambini, un po' imbarazzati e irrigiditi dalla situazione "surreale" non brilleranno

probabilmente per rigore; questo ti darà l'occasione per ulteriori indicazioni e consigli.



Allora, innanzitutto dove bisogna attraversare la strada? Gillo (Tilla), si può attraversare dove si vuole? Naturalmente no! Devo attraversare dove ci sono le strisce pedonali e dove, di solito, trovo questo cartello.

V Cartello attraversamento pedonale

Nel frattempo il formatore avrà posizionato per terra delle strisce pedonali ottenute da un cartoncino Bristol e attaccate con del biadesivo.

Ecco qui le strisce pedonali... così va meglio.

Bene adesso abbiamo dove attraversare... posso attraversare la strada ad occhi chiusi, allora?

D'ora in avanti puoi, sempre giocando sulla presenza di Gillo o Tilla e sui loro tentativi di attraversare in modo corretto, aggiungere altre indicazioni utili per mettere in gabbia Mostrischio per strada, quali:

- *Prima di attraversare sulle strisce guardare molto bene da entrambi i lati e, se si è ad un incrocio, anche dietro.*
- *Prima di attraversare sulle strisce stare attenti che un'eventuale macchina in arrivo ci ab-*

bia visto e rallenti (il formatore potrà simulare l'auto in arrivo); le macchine hanno l'obbligo di fermarsi sulle strisce ma è bene controllare che il guidatore non se lo sia “dimenticato” o che una macchina non ci nasconda alla vista.

- *Durante l'attraversamento continuare a guardare da entrambi i lati e soprattutto controllare che una macchina in arrivo non intenda superare quella che si è fermata per farci attraversare, come purtroppo capita spesso (anche questo punto importante può essere oggetto di simulazione chiedendo la partecipazione di un altro bambino)*
- *Se possibile attraversare insieme ad un adulto; non perché lui sia in genere più bravo, anzi. Ma solo perché è quasi sempre più alto e quindi più visibile di un bambino.*
- *Non attraversare mai correndo; correndo si rischia di essere meno visibili; se una palla va per strada (volendo lo si può simulare), mai e poi mai correrle dietro.*

Puoi invitare i bambini che non partecipano al gioco a dare un giudizio sull'attraversamento pedonale dei loro compagni con il pollice su e il pollice giù; questo ne aumenterà la partecipazione e l'interessamento al tema.

Il tema trattato può essere arricchito anche di altri elementi a tuo piacimento; in che modo utilizzare i marciapiedi, dove camminare se un marciapiede non c'è o quando si è in gruppo, come attraversare con il semaforo, i segnali gestuali dei vigili, etc.

Sicurezza in auto - Accessori per il gioco

(per comodità, fare un segno di spunta sul materiale preparato)

- | | |
|---|--------------------------|
| un volante da auto | <input type="checkbox"/> |
| una leva del cambio da auto | <input type="checkbox"/> |
| una cintura di sicurezza ¹² | <input type="checkbox"/> |
| un adattatore da auto per bambini | <input type="checkbox"/> |
| una bottiglia di birra | <input type="checkbox"/> |
| una sigaretta | <input type="checkbox"/> |
| un giornale | <input type="checkbox"/> |
| un cellulare con auricolare | <input type="checkbox"/> |
| un navigatore satellitare | <input type="checkbox"/> |
| un lettore MP3 | <input type="checkbox"/> |
| un mascara, un phard o un rossetto | <input type="checkbox"/> |
| carta bristol per strisce continue e discontinue | <input type="checkbox"/> |
| biadesivo per incollare le strisce-linee di mezzzeria a terra | <input type="checkbox"/> |

Accidenti cacciatori di Mostrischio, state diventando davvero molto molto bravi. Sono molto orgoglioso di voi e anche la famiglia Pericoloni lo è.

Adesso ci rimane un piccolo argomento da affrontare.

Vi ricordate il video di Mr. Bean? lo spero, anzi sono sicuro, che i vostri papà e le vostre mamme non si lavano i denti o si vestono mentre guidano come Mr. Bean, magari con voi in macchina.

Purtroppo però sono piuttosto sicuro che i vostri papà e le vostre mamme fanno spesso come ho visto fare questa settimana a Mallo e Lalla Pericoloni, il papà e la mamma di Gillo e Tilla, che evidentemente hanno proprio voglia di conoscere da vicino Mostrischio.

Adesso vi faccio vedere come si comportano mentre guidano l'automobile.

¹² I primi 3 accessori possono essere facilmente reperiti a costo zero da qualsiasi autodemolitore.

Comincia la simulazione; siediti su una sedia con il volante in mano e la leva del cambio a destra. Il tutto andrà tenuto su in qualche modo. A portata di mano avrai un cellulare, un navigatore satellitare, una bottiglia di birra, una sigaretta, del mascara, una cintura di sicurezza, un lettore MP3, un giornale, ...

In un impeto di capacità teatrali e naturalmente senza cinture di sicurezza, simula una guida nervosa, distratta, veloce (con suoni appropriati), digitando numeri sul cellulare o leggendo il giornale, truccandoti alla guida, contemporaneamente fumando/bevendo e arrabiandoti con tutti [ma guarda questa macchina davanti che si è fermata per far attraversare quella vecchia a piedi sulle strisce... ma non poteva aspettare di attraversare dopo? Peeep Peeeeeep, fare finta di suonare il clacson].



Preso in castagna senza cintura!

I bambini saranno divertiti della situazione improvvisata, esagerata e confusionaria ma ritroveranno probabilmente qualche atteggiamento noto visto nei propri genitori.

Volendo puoi far sedere di fianco a te, su una seconda sedia, un altro bambino per estendere le regole che emergeranno anche agli eventuali passeggeri (uso delle cinture, seggiolino o adattatore), situazione in cui tutti i bambini si riconosceranno senz'altro.

Se voi foste Gillo o Tilla cosa direste a Mallo o Lalla Pericoloni? Beh, sicuramente io gli direi che prima o poi la torre cade e qualcuno si farà male, con grande gioia di Mostrischio. Chi vuole cominciare a dirmi qualcosa?

A questo punto i bambini, utilizzando le regole della parola consuete dovranno dire dove si nasconde Mostrischio in questa simulazione e qual è secondo loro la regola corretta da seguire. Tu o l'insegnante, nel frattempo, potete scrivere sulla lavagna le regole via via emerse dagli interventi dei bambini.

Al termine fai partire la presentazione Powerpoint che contiene una sintesi delle principali regole da rispettare con le consuete ancure visive. Troverai la presentazione, auto esplicativa, nel CD.

Alcune delle regole che emergeranno dalla simulazione di guida per mettere in gabbia Mostrischio:

- utilizzare le cinture di sicurezza sia nei sedili davanti che dietro;
- usare il seggiolino o l'adattatore per i bambini [dai 18 kg in su si può usare l'adattatore al posto del seggiolino; i sistemi di sicurezza presenti sulle auto non sono adatte a persone di statura inferiore a 1,5 m];
- non usare il cellulare alla guida se non con l'auricolare o il viva voce [volendo puoi fare l'esperimento di lanciare una palla ad un bimbo intento a digitare dei numeri sul cellulare per mostrare come anche un'attività semplice diventa praticamente impossibile se non ho gli occhi vigili e le mani libere];
- non programmare il navigatore quando si sta guidando; se è necessario farlo bisogna

- fermarsi;
- tenere sempre entrambe le mani sul volante ed entrambi gli occhi sulla strada;
- non fumare in macchina;
- non tenere una guida aggressiva o distratta;
- non bere alcolici prima e durante la guida;
- non truccarsi durante la guida, anche se si va molto piano;
- fermarsi sulle strisce pedonali per fare passare i pedoni che hanno la precedenza [*anche questo puoi simularlo con le strisce pedonali e chiedendo ad un bambino di attraversarle!*];
- controllare che nessuno arrivi da dietro quando si aprono le portiere;
- rispettare i limiti di velocità;
- non superare altre auto se c'è linea continua singola o doppia [*anche in questo caso puoi fare una piccola simulazione con del cartone Bristol!*];
- mantenere sempre un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che ci precede; maggiore la velocità, maggiore la distanza di sicurezza;
- tirare sempre il freno a mano quando si posteggia l'auto, in modo particolare se in salita o in discesa, anche lieve;
- ...

Conclusione

Allora, avete visto in quanti modi e quanto spesso Gillo e Tilla possono incontrare Mostrischio e farsi male per strada?

Sono però molto soddisfatto perché grazie al vostro aiuto oggi hanno imparato molte cose che gli serviranno per il futuro e per avere tante belle giornate da godere.

Non solo, sono contento anche perché hanno imparato come possono aiutare i loro papà e le loro mamme a mettere in gabbia Mostrischio quando sono in macchina.

Per ringraziarvi del vostro importante aiuto e per congratularmi per come state diventando dei bravissimi Cacciatori di Mostrischio, oggi vi ho portato una cosa buonissima e sanissima, una cosa che dei veri Cacciatori di Mostrischio dovrebbero mangiare tutti i giorni!

Facendoti aiutare dai bambini stessi e dall'insegnante, distribuisce a ciascuno un frutto (una mela, una banana, una pesca, ...) che, orario permettendo, i bambini possono mangiare subito. Naturalmente tu e l'insegnante dovrete essere i primi a dare il buon esempio...

Nel contempo saluta i bimbi, ringraziali di cuore e dai loro appuntamento all'incontro successivo ricordando che sarà l'ultimo e che, se lo avranno meritato, saranno premiati per l'impegno e la determinazione nel dare la caccia a Mostrischio.

E anche questa è fatta, siamo certi con grande soddisfazione dei bambini e anche tua! Ancora un piccolo sforzo e il nostro pianeta sarà un posto un po' più sicuro di prima...

Compiti per l'incontro successivo

In collaborazione con l'insegnante, nel caso, assegna i compiti per l'incontro successivo; ancora una volta potranno essere un richiamo ai temi trattati in questo terzo incontro o un'anticipazione di quelli del successivo.

Alcuni esempi:

- *annotare i comportamenti scorretti di mamma e papà alla guida e correggerli;*
- *verificare quali accessori hanno a disposizione sulla bicicletta e chiedere a papà o mam-*

- ma di comprare quelli mancanti;*
- *mostrare al papà o alla mamma come attraversare correttamente la strada;*
 - *scrivere la solita lettera a Gillo e Tilla con le principali raccomandazioni emerse nel corso dell'incontro;*
 - *inventare un cartello per vietare o suggerire un comportamento scorretto/corretto (non usare il cellulare mentre si guida, allacciarsi le cinture, rispettare il limite di velocità);*
 - *chiedere ai genitori che lavoro fanno e dove si può nascondere Mostrischio sul luogo di lavoro;*
 - *chiedere al papà o alla mamma di portare un dispositivo di protezione (dei guanti, dei tappi per le orecchie, un elmetto, degli occhiali, una mascherina, ...) che usano per proteggersi da Mostrischio sul lavoro.*

Ti suggeriamo anche di consegnare ai bimbi le tavole in bianco/nero dei disegni INAIL relativi al secondo incontro (tavole 4, 5 e 6) per permettere loro ancora una volta di colorarle e di giocare con i loro papà e le loro mamme alla "caccia al Mostrischio".

